Bibelot: notizie dalle biblioteche toscane

ISSN 1723-3410 A. 19, N. 1 (GENNAIO - APRILE 2013)

In questo numero

Presidente della Sezione Toscana AIB: Bibliopride 2013

Editoriale

MAB

Nati per leggere

Biblioteca Lingue I Università di Pisa

BiblioApe

YouLab Pistoia

Biblioteche in Wikipedia

Bibliotecario o digital librarian*?*

Attività della Sezione: Seminari, Corsi, Progetti

E' accaduto in biblioteca

Annunci

Profili

Bibliopride: da Napoli a Firenze

Sandra Di Majo

Dopo il primo esperimento realizzato a Napoli, la staffetta passa quest'anno a Firenze: è qui, infatti, che si svolgerà, il 5 Ottobre prossimo in piazza Santa Croce, il momento conclusivo di Bibliopride 2013, Giornata nazionale delle biblioteche.

La scelta di Piazza Santa Croce non è stata certo casuale: la piazza, luogo simbolo della città e della cultura italiana, ben si presta a realizzare l'incontro di biblioteche e bibliotecari con la generalità del pubblico. Con un duplice obiettivo :

• Far meglio conoscere attività e servizi delle biblioteche ed i benefici che ognuno può trarne dall'uso consapevole, tanto più in un periodo in cui per molti diventa più difficile informarsi, incontrarsi con gli altri, apprendere l'uso dei nuovi media, leggere, fare ricerca. Tutte opportunità che le biblioteche "si ostinano" a voler offrire impegnandosi a mantenerne alto il livello e consapevoli di quanto la loro azione possa contribuire a garantire equità ed uguaglianza nell'accesso all'informazione ed alla conoscenza.

• Far capire quanto giova alla crescita professionale dei bibliotecari e delle biblioteche, forse alla loro stessa sopravvivenza vitale, confrontarsi con un pubblico, non di semplici "consumatori", ma di persone attive, capaci di critiche e proposte, manifestare nuove esigenze, indicare soluzioni concrete.

L'incontro in piazza S. Croce è pensato come una festa e tale vuol essere; il pubblico troverà stand allestiti da bibliotecari e dai molti "alleati": ditte cooperative, associazioni che lavorano per e con le biblioteche, librerie, editori, in particolare quelli rappresentativi della piccola editoria indipendente che vive certo, come molte biblioteche, un momento non facile anche per la forte concorrenza della grande distribuzione e per le modifiche da tempo in atto nel mercato editoriale. Il pubblico avrà così la possibilità di fare esperienza diretta di molte realtà, ascoltare e partecipare a momenti di lettura ad alta voce, a giochi per bambini, avere un colloquio diretto con una varietà di operatori. Ma anche di ascoltare le testimonianze di scrittori, attori, musicisti, intellettuali che parleranno della loro esperienza con le biblioteche, il libro, la lettura; di assistere a spettacoli organizzati da artisti di piazza, di ascoltare complessi musicali. Accanto a questo momento di festa, vi saranno incontri di riflessione e di discussione su temi attinenti al panorama bibliotecario ed alla professione.

Bollettino Associazione Italiana Biblioteche. Sezione Toscana

Aut. Trib. Firenze, n.° 4471 del 30.03.95
Direzione, redazione e amministrazione: AIB- Sezione Toscana, Casella Postale 176 - 50100 Firenze

e-mail: toscana@tos.aib.it, bibelot@toscana.aib.it

Edizione in formato digitale
URL: http://www.aib.it/aib/sezioni/toscana/bibelot.htm

Direzione: Anna Maria Tammaro

Comitato di Redazione: Sandra Di Majo, Milvia Dabizzi, Eleonora Gargiulo, Maura Lotti, Patrizia Luperi, Marta Motta

Redazione HTML: Paolo Baldi

EDITORIALE
Anna Maria Tammaro

Bibliodiversità

Sfide ed opportunità di questo periodo sono ben evidenziabili nelle biblioteche toscane. Mentre le sfide sono state il tema dell'ultimo fascicolo di Bibelot, questo fascicolo è centrato su alcune delle numerose esperienze di biblioteche che hanno portato con successo avanti ì'innovazione dei servizi, aggregando le comunità di utenti. Le opportunità sono visibili nelle molte declinazioni che i bibliotecari sanno portare avanti del concetto di biblioteca, riuscendo a comunicare il loro ruolo rinnovato con efficacia alla società ed agli amministratori. Il concetto di Biblioteca parte da quello tradizionale dell'acquisizione della collezione e della sua fruizione e valorizzazione, ma non è l'unico, esiste la **Bibliodiversità**: cioè una varietà di modelli adeguata ai diversi contesti e diverse tipologie di utenti. Il ripensamento del modo di relazionarsi con gli utenti e la voglia di rinascita portano ad una rivoluzione nella concezione del servizio delle biblioteche, in spazi che vengono usati in maniera "ibrida", come spazi culturali in genere, oltre che spazi dedicati alla lettura. Le comunità di utenti devono sentirsi coinvolte in quello che le biblioteche fanno e deve crescere il loro senso di appartenenza. La Biblioteca è così definita dai suoi utenti e la domanda cruciale è: quanto la comunità si riconosce nella Biblioteca?

Anche se il programma è ancora in fase di elaborazione e studio con il Consiglio esecutivo nazionale, è già prevista per la mattinata del 5, presso la Biblioteca delle Oblate, la Conferenza regionale delle biblioteche pubbliche toscane. Nei giorni precedenti è in progetto la prosecuzione in più sedi di incontri formativi per i bibliotecari aspiranti wikipediani che vogliano acquisire competenza per partecipare alla redazione di voci relative alle biblioteche ed alla professione e di collocare l'atteso seminario sui sistemi bibliotecari universitari. Il 5 Ottobre è infatti, come sopra detto, la giornata conclusiva, ma la manifestazione interessa un'intera settimana (28 settembre-4 ottobre) durante la quale tutte le biblioteche italiane sono coinvolte e chiamate ad organizzare le più varie iniziative: un orario di apertura straordinario, la presentazione di un libro magari in tema con il significato della manifestazione, visite guidate, letture ad alta voce non stop, in breve tutto quello che l'immaginazione, la creatività dei bibliotecari, il contesto in cui la biblioteca opera, fa ritenere opportuno e ragionevole realizzare.

Lo scorso anno le biblioteche hanno già dato un'ottima prova e siamo certi che non si tireranno indietro di fronte a questo secondo appello e sapranno adoperarsi perché tutta la comunità in qualche modo partecipi, anche semplicemente collaborando alla pubblicizzazione della manifestazione per darle maggiore incisività. Una facilitazione in questo senso, viene dalla nascita a livello nazionale e locale di MAB, il coordinamento delle tre Associazione professionali rappresentative di biblioteche, archivi e musei. Le associazioni "sorelle", potranno invitare

associati e non, ad unirsi alle biblioteche organizzando proprie iniziative.

Il lavoro sarà per tutti molto impegnativo, ma un buon incoraggiamento per partire con fiducia e vigore, è certamente l'accoglimento positivo che l'iniziativa ha riscosso da parte degli Enti locali, in particolare dalla Regione che ha inserito Bibliopride nel Piano della Cultura 2012-2015 (L. R. 21/10) LdA 3: "La Toscana che legge" – promozione della biblioteca, del libro, della lettura", assicurando un finanziamento e forte sostegno nella comunicazione e dal Comune che, con il patrocinio, ha consentito l'uso della piazza e assicurato altre importanti agevolazioni per la buona riuscita della "festa in piazza". Alcuni sponsor si stanno aggiungendo ed assicurano il loro appoggio.

Dunque tutte le premesse ci sono, non resta che mettersi al lavoro.

MAB (Musei Archivi Biblioteche)

Sandra di Majo

Non si tratta di una nuova "super" Associazione, ma del Coordinamento permanente delle tre Associazioni nazionali (ICON, ANAI, AIB) e rispettive Sezioni regionali con l'obiettivo di studiare la possibilità e sviluppare un dialogo comune su temi oggi di particolare rilievo quali:

- lo sviluppo della cooperazione territoriale ai fini di un servizio più efficace unitamente ad una razionalizzazione delle risorse;

- le prospettive in merito alla promozione e tutela delle professioni culturali sollecitate anche dalla L. 4/2013 di recente approvazione sulle professioni non ordinistiche.

- l'attenzione ad una formazione che, pur partendo dalle rispettive specificità e connotazioni, valorizzi i punti di contatto tra le varie professionalità e realtà.

Il primo a partire è stato il MAB Piemonte che ha presentato il suo progetto al Salone del Libro di Torino nella primavera del 2011; con la firma dell'Atto costitutivo nel Giugno 2012 da parte delle tre Associazioni, MAB ha assunto una dimensione nazionale. Molte Sezioni si sono rapidamente aggiunte ed a fine 2012, anche la Sezione Toscana. Attualmente i Comitati territoriali sono dieci , segno che le finalità di MAB poco sopra brevemente indicate corrispondono ad un'esigenza ben più diffusa di quanto potesse a priori ritenersi ed ormai matura per essere sistematicamente e congiuntamente affrontata superando la dimensione dell'occasionalità dei rapporti o del lavoro svolto in un sia pur splendido isolamento.

Prova ulteriore di quanto questa nuova consapevolezza sia reale e sentita, è stata la partecipazione numerosa ed attiva al primo incontro con soci e colleghi di biblioteche, archivi, musei toscani avvenuto il 9 aprile scorso; non soltanto sono stati condivisi i temi proposti dall'attuale Comitato territoriale :

- la formazione
- l'integrazione dei linguaggi nelle varie espressioni dell'attività degli Istituti
- la definizione di progetti pilota in cui coniugare le attività di musei archivi e biblioteche e le professionalità dei rispettivo operatori.

Numerosi interventi hanno mostrato l'esistenza di una varietà di esperienze di integrazione a livello ancora progettuale o in stato già avanzato. Alcune parlano dell'accorpamento di Archivio Museo e Biblioteca in un unico edificio e con unica gestione che pur prendendo le mosse dalla necessità di risparmiare risorse possono, se ben ragionate e condotte, produrre ottimi risultati sul fronte dell'immagine e della fruizione. Altre, e si riscontrano qui le esperienze già più avanzate, riguardano l'elaborazione di linguaggi descrittivi comuni finalizzati all'allestimento di cataloghi e basi di dati o all'organizzazione di mostre ed esposizioni. Altre ancora, considerato che spesso una stessa persona si trova a dover gestire contemporaneamente biblioteca, archivio e museo, esprimono forte l'esigenza di una formazione di base comune.

Un panorama così ampio e variegato, ma ancora troppo parcellizzato e dove la circolazione delle informazioni non è così fluida e facile, rappresenta un buon terreno di lavoro per MAB. Come avvio si è pensato ad un primo e rapido censimento delle esperienze in corso emerse già dall'incontro del 9 o che a quelle si aggiungeranno da parte di chi intende comunicarle ed alla formazione di gruppi di lavoro sulle linee di attività individuate come prioritarie. Notizie più diffuse sulla situazione nazionale e sulle attività sinora svolte dai MAB nazionale e regionali, sul sito web dell'AIB all'indirizzo http://www.mab-italia.org/index.php. Il Comitato è costituito dai presidenti in carica delle tre Sezioni e dalla Segreteria generale composta da Ilaria Della Monica (archivista presso Villa I Tatti, coordinatrice) Mirko Francioni (collaboratore Sismel presso la Biblioteca degli Intronati di Siena) e Stefania Gitto (Bibliotecaria della Scuola di Musica di Fiesole).

Il progetto Nati per Leggere a Pisa

Giovanna Colombini*

La SMS Biblio, la nuova Biblioteca comunale aperta a Pisa il 7 marzo scorso, ha dato il via ad un programma d'iniziative nell'ambito del progetto "Nati per leggere", cui il Comune di Pisa ha aderito con la doppia finalità di promuovere nel proprio territorio la lettura nelle famiglie e contribuire a creare una rete interdisciplinare tra operatori e servizi che si prendono cura della prima e primissima infanzia. Il programma è promosso dal Comune di Pisa Servizio Cultura –Biblioteca SMS insieme all'Associazione "Amici della Biblioteca", a SdS Pisana, ASL5 e AIED.

Attraverso questa iniziativa la SMS Biblio conferma il suo impegno ad essere non solo un luogo di studio ma anche uno spazio sempre più aperto alle esigenze di tutti i cittadini a cominciare dai più piccoli. Nella conferenza stampa del 18 aprile scorso, di presentazione dell'iniziativa, sono intervenuti l'assessore comunale alla Cultura Silvia Panichi, Sandra Di Majo dell'AIB-Sezione Toscana, Lidia Fanelli pediatra dell'Associazione di recente costituita "Amici della Biblioteca", le psicologhe Mariarosa Ceragioli e Sara Poidomani rispettivamente dell'ASL5 e dell'AIED, Viviana Angelini logopedista, referente della sezione provinciale NpL. Il primo appuntamento in programma è: *In attesa….storie e fiabe per nascere*. Il personale della biblioteca sarà a disposizione dei "neogenitori", delle mamme in attesa e dei futuri papà, per far conoscere e apprezzare le strutture della nuova biblioteca, a cominciare da tutti i servizi rivolti alla prima infanzia, incluso il cosiddetto "spazio morbido" per i piccoli e le altre aree dedicate ai più grandi, fino a 10 anni.

"*Da subito, anche a partire dai desideri e dalle esigenze dei giovani e delle future mamme e papà, promuoveremo incontri mirati con professionisti ed esperti quali ostetriche, pediatri e nutrizionisti e un piccolo laboratorio di lettura ad alta voce per i bambini e i nascituri dato che è dimostrato come cantando, parlando e leggendo i genitori possono stimolare il bambino con effetti positivi già sullo sviluppo del feto*" ha dichiarato l'assessore Panichi.

Fondamentale per la riuscita del progetto è il sostegno della ASL e della SdS, per il bagaglio di competenze e professionalità che possono mettere a disposizione e per la possibilità che offrono di entrare in contatto con i neogenitori o i futuri mamma e papà. Gli incontri e il laboratorio di lettura proseguiranno fino al mese di luglio per riprendere a settembre dopo la pausa estiva con esperti sul leggere e raccontare finalizzato a formare volontari/ collaboratori del progetto Nati per Leggere a Pisa con il Corso per lettori volontari ad alta voce. Il contributo di racconta storie e lettori volontari che si rendono disponibili a far dono del proprio tempo e della propria voce ai bambini è infatti essenziale nell'opera di sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza della lettura ad alta voce. I lettori, grazie ad uno specifico percorso formativo finalizzato ad acquisire strategie e tecniche di lettura adeguate, potranno significativamente contribuire alla riscoperta di quell'arte del raccontare che è sempre stata ed è importante che rimanga uno strumento di relazione affettiva e culturale tra adulti e bambini. Un ponte fra il presente,il passato e il futuro……fra la sorgente, il fiume e il mare. E per concludere o meglio per iniziare questa nuova avventura …un piccolo regalo pensato da Alessandro della SMS Biblio:

Basta ascoltare e la fantasia far volare,
Incontrare fiabe e storie di animali e fate,
Bere lentamente parole che rivelano verità,
Lasciarsi rapire da una meravigliosa libertà
Insieme ad altre ed altri che abitano la città
O mutarsi in un piccolo elefante colorato.
Se vuoi essere sereno / allegro in questo mondo
Muoverti come se la vita fosse un girotondo
Sfoglia un libro e il tempo diverrà giocondo.

*<g.colombini@comune.pisa.it>

La Biblioteca di Lingue e letterature moderne 1 dell'Università di Pisa

Patrizia Lùperi*

La Biblioteca di Lingue e letterature moderne 1 del Sistema bibliotecario pisano, dopo un lungo e articolato trasloco, ha oggi la sua sede a Palazzo Matteucci, un edificio storico molto prestigioso, inaugurato venerdì 21 dicembre 2012, alla presenza del Rettore Massimo Augello e di Marco Tulli, direttore del nascente Dipartimento di Filologia, letterature e linguistica, che hanno guidato gli ospiti a visitare i nuovi spazi restaurati. Particolare attenzione è stata data al piano terra che ospita la Biblioteca di Lingue e letterature moderne 1, con i suoi 4.050 metri lineari di materiale bibliografico, 131 posti lettura e il suo cortile interno riqualificato a spazio verde, con alberi e panchine utilizzabili per la lettura e lo studio all'aperto.

Palazzo Matteucci, ubicato in Piazza Torricelli, è uno degli edifici più rappresentativi per la storia della ricerca scientifica all'ateneo pisano: fu edificato tra il 1841 e il 1844 per volontà di Carlo Matteucci, maestro di Antonio Pacinotti, che ottenne dal Granduca Leopoldo i mezzi necessari per la costruzione di un "nuovo teatro di Fisica", moderno laboratorio che accanto ai compiti didattici doveva permettere lo svolgimento di ricerche sperimentali avanzate sulle più importanti teorie fisiche del momento.

La nuova Biblioteca di Lingue e Letterature moderne 1, dotata di circa 200.000 volumi tra libri e periodici, raccoglie il patrimonio bibliografico delle numerose sedi del Dipartimento di Lingue e letterature romanze e del Dipartimento di Studi Italianistici, considerate un tempo un vero e proprio paradiso per gli studiosi di discipline umanistiche ma divenute nel corso degli anni, per la cronica mancanza di personale e di finanziamenti, dei veri e propri archivi personali chiusi e senza possibilità di erogare nessun tipo di servizio se non il prestito locale in alcuni giorni della settimana.

Palazzo Matteucci al tempo del R. Istituto di Fisica

La struttura appena nata, e non ancora inaugurata, si trova ad affrontare numerosi problemi logistici, dovuti soprattutto alla carenza di spazio, dato che si è dovuto accogliere anche la Biblioteca di Letteratura italiana, destinata inizialmente in una nuovo edificio la cui costruzione ha subito numerose interruzioni di lunga durata. La nostra biblioteca ricopre anche un ruolo sociale e molti studenti hanno aspettato la sua apertura, rinviata a causa di questa trasloco straordinario citato sopra; alcuni studenti del Laboratorio di Cultura Digitale, con lo scopo di farla conoscere agli amici e compagni di studio, hanno girato il video-racconto "Uninverno all'Università di Pisa" (http://www.youtube.com/watch?v=k1SddTWOJhA), dal quale si possono intravedere sia i locali della biblioteca, le bellissime finestre, l'altrettanto bel giardino, gli studenti che studiano e prendono i libri in prestito e … le scatole delle quali non riusciamo ancora oggi a liberarci…

*<luperip@yahoo.it>

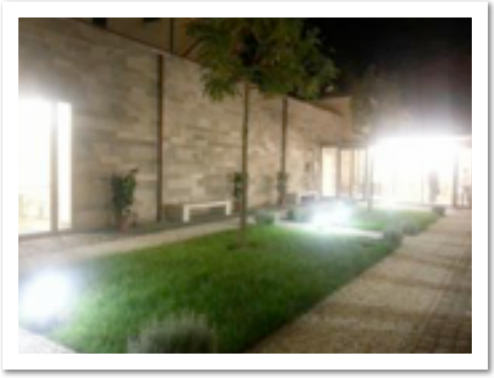
Per avere maggiori informazioni su questa biblioteca la cui organizzazione è ancora in costruzione, vi segnaliamo il link al sito che deve essere ancora completato ma che già offre una panoramica di una struttura così complessa: http://www.sba.unipi.it/lm1.

La scommessa professionale che ci troviamo ad affrontare è molto rischiosa: quale scarto, che forma di selezione, quale tipo di CDD per questi generi letterari così particolari che spaziano dalla filologia romanza a quella provenzale, dal catalano al galego, dal portoghese all'ibero-americano, fino arrivare alle partiture musicali e ai dischi in vinile, passando per la letteratura italiana e la scrittura in rete? Numerosi sono i nodi ancora da scegliere ma tutto lo staff si rende conto che la letteratura biblioteconomica non basta e necessitano incontri e scambi di opinioni con colleghi che hanno già vissute esperienze simili.

In chiusura sveliamo il significato di quel numero 1 posto vicino al nome: è riferito alle lingue romanze, dato è presente a Pisa anche una Biblioteca di Lingue e letterature moderne 2 che si occupa della letteratura e lingua slava, tedesca, inglese. Le due strutture si pongono all'interno di un variegato Polo umanistico del Sistema bibliotecario d'ateneo, i cui servizi cooperativi e la cui struttura collaborativa è in corso di definizione.

Piantina tematica delle aree disciplinari presenti.

La parte esterna



Il giardino

BIBLIOAPE

*Elena Gallo**

Il 4 dicembre 2012 è stata presentata al pubblico e alla stampa la prima BiblioApe, una piccola biblioteca su tre ruote che propone un modo alternativo per promuovere e sostenere la lettura. Il progetto, ideato e realizzato dall'Associazione culturale Olifante di Capannoli, è stato finanziato dalla Regione Toscana, dalla Fondazione Pisa e dall'Unione Valdera nell'ambito della Rete Bibliolandia.

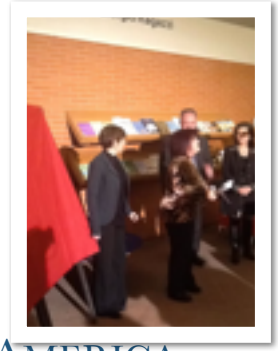
Dopo una decina di uscite conoscitive e poi la necessaria sosta invernale, il 14 febbraio 2013 la BiblioApe ha iniziato il suo "tour" per le strade della Valdera e della Provincia di Pisa, fornendo il servizio di prestito a scuole, circoli, associazioni culturali e ricreative, mercati, soprattutto di piccoli centri, frazioni e realtà territoriali dove è più carente l'usuale servizio bibliotecario. La prima fase di questo giro, che si concluderà il 30 giugno per poi riprendere nel secondo semestre dell'anno, prevede appuntamenti fissi a scadenza generalmente mensile in ciascuna delle tappe individuate. Il servizio è interamente gratuito.

La scelta di un veicolo Piaggio Ape nasce dalla volontà di utilizzare un mezzo immediatamente riconoscibile per il pubblico e, nello stesso tempo, familiare. Ciò innanzitutto per un motivo geografico: l'Ape nasce a Pontedera, patria della Piaggio, cuore di un'azienda conosciuta in tutti e cinque i continenti. A ciò si aggiunge un fondamentale fattore socio-culturale, rappresentato dal legame lavorativo, familiare, finanche affettivo con i mezzi a due e a tre ruote di questa azienda che qualsiasi famiglia di questo territorio ha. L'abitudine e la familiarità a vedere circolare un veicolo Ape fa parte della quotidianità della realtà locale. L'Ape è un veicolo "di fatica", profondamente legato al lavoro concreto, manuale, pratico; l'Ape è un mezzo semplice, facile. E proprio così, concreto, semplice e facile deve essere l'approccio con la biblioteca. La biblioteca è di tutti e per tutti, proprio come un'Ape Piaggio.

Sebbene infatti il progetto BiblioApe rivolga un'attenzione particolare ai bambini e ai ragazzi, quindi alla collaborazione con le scuole, già le prime uscite hanno dimostrato come la BiblioApe riesca a coinvolgere e a conquistare anche tipologie di pubblico che difficilmente sarebbero mai entrate in una biblioteca. Oltre naturalmente alle novità editoriali del momento, il pubblico più adulto può scegliere tra libri di facile divulgazione che spaziano dalla cucina, alla hobbistica, alla musica, ai romanzi, al thriller, alle guide turistiche.

I libri presi in prestito (fino a 6 e con scadenza 30 giorni), possono essere restituiti al successivo passaggio della BiblioApe o in un'altra biblioteca della Rete Bibliolandia.

*farfarello@libero.it



YouLab: Pistoia scopre l'America

Maria Stella Rasetti*

"YouLab Pistoia" è un progetto nato recentemente dalla collaborazione tra l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Roma e la Biblioteca S. Giorgio di Pistoia, con lo scopo di creare un centro di innovazione digitale aperto al pubblico, nel quale i ragazzi e i giovani possano utilizzare una ricca dotazione di strumentazione informatica e audio-video per apprendere nuove competenze e maturarle fino ad arrivare alla piena padronanza dei diversi ambienti ed alla realizzazione di prodotti digitali spendibili anche sul mercato. Già dal nome il progetto ha voluto mettere in evidenza le diverse componenti della sua identità: "You", perchè il protagonista è la singola persona (you in inglese tu) che utilizza individualmente gli strumenti a disposizione e che partecipa agli eventi collettivi (corsi ed altri programmi di attività), grazie ai quali può migliorare le proprie competenze assieme agli altri e condividere con loro la realizzazione di alcuni progetti digitali; "Lab", perché si tratta di un vero e proprio laboratorio, dove si adottano nuove modalità di apprendimento e di didattica, si usano strumenti tecnologici innovativi e si sperimenta la possibilità di realizzare nuovi contenuti digitali; "Pistoia" perché il progetto viene realizzato a Pistoia all'interno della Biblioteca San Giorgio, e coinvolge le scuole ed i giovani di Pistoia, che hanno a disposizione una straordinaria risorsa per accrescere le proprie competenze sul fronte dell'innovazione tecnologica e diventare protagonisti attivi dell'economia e della vita sociale. Il governo degli Stati Uniti non è nuovo a finanziare progetti di questo tipo: ad oggi esistono infatti oltre 400 American Corner (così si chiamano gli spazi che rientrano in questo tipo di finanziamenti), sparsi in tutti i Paesi del mondo, nei quali le ambasciate competenti per territorio realizzano programmi culturali volti a favorire la conoscenza della storia e della realtà sociale americana. I diversi Corner, pur nelle specificità locali, sono accomunati dalla presenza di cinque elementi base: l'informazione sugli Stati Uniti, il sostegno all'apprendimento della lingua inglese, l'offerta di informazioni sulle opportunità di studio negli USA, la realizzazione di programmi culturali (nelle diverse forme di conferenze, incontri o altro), il coinvolgimento di esperti italiani e americani provvisti di competenze specifiche sugli USA. A differenza che in altri paesi

del mondo, in Italia la conoscenza della letteratura, della storia e della realtà americana rappresenta non un punto di arrivo ma un solido punto di partenza dal quale è possibile costruire qualcosa di nuovo. In particolare nella biblioteca di Pistoia la letteratura, l'arte, l'economia e la storia degli Stati Uniti sono già ampiamente rappresentati, e perciò il Corner si è limitato ad ampliare l'offerta della biblioteca, fornendo solo una selezione di materiale speciale, di difficile reperimento in Italia, e offrendo l'accesso gratuito ad una ricca serie di banche dati.

*<m.rasetti@comune.pistoia.it>

YouLab (continua da pag.8)

La sua peculiarità è invece costituita dalla offerta di nuove tecnologie, per promuovere l'impresa, creare legami tra arte, design e cambiamento sociale, con particolare attenzione alla valorizzazione dei linguaggi espressivi dei giovani. Il Corner di Pistoia è il primo American Corner al mondo ad essere inserito in una biblioteca pubblica e a caratterizzarsi come Digital Innovation Center.

YouLab Pistoia offre gratuitamente a tutti gli iscritti alla Biblioteca San Giorgio la possibilità di usare individualmente la collezione di strumenti digitali presente nel Corner e di partecipare a programmi di attività (corsi, seminari, conferenze, laboratori) volti ad approfondire le competenze in materia di alfabetizzazione informatica e a consentire la creazione di nuovi prodotti digitali inerenti la grafica, i giochi, la realizzazione di applicazioni, la creazione di oggetti, la produzione di audio-video e la musica digitale.

I progetti saranno poi condivisi in una rete di apprendimento sociale, che incrementerà la partecipazione e la collaborazione con la comunità locale e con gli Stati Uniti. L'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia ha messo a disposizione dei membri di YouLab Pistoia a partire da gennaio 2013 una prima dotazione di strumenti, che potrà essere ampliata ed aggiornata nel tempo, volta allo sviluppo di competenze nella creazione ed editing audio/video, nella fotografia digitale, nella creazione di applicazioni per smartphone e tablets, costituita da computer, tablets, macchine fotografiche, telecamere, corredati da software e altri complementi, testi sulle licenze digitali e sui Creative Commons, stampante laser e anche una stampante 3D per la creazione di oggetti a partire da progetti digitali.

Dopo un'inaugurazione informale, avvenuta lo scorso 14 febbraio alla presenza di illustri rappresentanti dell'Ambasciata, hanno preso il via le prime iniziative didattiche: due corsi di web design, con 20 partecipanti ciascuno, grazie ai quali i ragazzi hanno appreso i rudimenti della programmazione Web, fino ad arrivare alla creazione e alla pubblicazione dello stesso sito di YouLab; il corso "*CiakLab*", con 12 partecipanti, volto all'apprendimento delle tecniche di ripresa video, che è culminato nella produzione di un vero e proprio video auto-prodotto; il corso "*SelfPublishing*", con 20 partecipanti, dedicato al tema della produzione di libri digitali, i cosiddetti "e-book", destinati – così ci dicono i futurologi – a mandare in pensione i libri di carta; il corso "*Good looking*", incentrato sui temi della fotografia digitale, con 24 partecipanti, che si sono cimentati con le macchine fotografiche digitali, le tecniche di elaborazione grafica e di condivisione nei nuovi ambienti social.

Nei suoi primi mesi di vita YouLab è riuscito anche a dotarsi di un logo ufficiale: merito di un concorso bandito ad inizio anno, che metteva in palio un buono-acquisto di 150 euro in libri invitando gli interessati a ideare un segno identificativo in grado di restituire in modo efficace ed espressivo il significato del progetto. Numerosi i giovani che hanno inviato le proprie proposte grafiche; sei quelle selezionate dall'Ambasciata e dal Comune di Pistoia, che poi sono state sottoposte al giudizio popolare, tramite una vera e propria votazione (con tanto di schede da imbucare in un'urna chiusa) aperta a tutti gli utenti della biblioteca. Il logo vincitore, premiato in occasione della cerimonia del 14 febbraio, è uscito dalla tavolozza di un giovane pistoiese, Nikolas Parissis, che ha poi elaborato una versione definitiva approvata formalmente dall'Ambasciata e dal Comune. YouLab ha già cominciato a produrre importanti attività prima ancora dell'inaugurazione ufficiale, svoltasi il 24 aprile scorso, alla presenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Roma, David Thorne, del console di Firenze Sarah Morrison e dei più importanti dirigenti e funzionari dell'Ambasciata: un'inaugurazione che, è stata fatta coincidere con i festeggiamenti per il "compleanno" della biblioteca, e che è culminata nel taglio congiunto dell'enorme torta – con tanto di bandiera italiana e americana – da parte dell'Ambasciatore Thorne e del Sindaco Bertinelli. Alcune attività di YouLab Pistoia si svolgono nello spazio identificato con il logo "YouLab Pistoia" al piano terreno della Biblioteca San Giorgio, all'interno dell'area dedicata ai ragazzi.

YouLab (continua da pag.9)

A seconda del numero dei partecipanti, o delle attrezzature necessarie, alcuni eventi si svolgono nell'auditorium Terzani o in altre aree della Biblioteca San Giorgio, come la Sala Cinema o la Sala Corsi.

Per partecipare ai programmi di YouLab Pistoia ed utilizzare individualmente o collettivamente gli strumenti tecnologici del Corner, basta essere iscritti alla biblioteca: nessun costo a carico dei partecipanti, nessun biglietto di ingresso agli eventi. La gratuità dei servizi di YouLab è sicuramente l'elemento più evidente del suo valore aggiunto, ma non è certo l'unico. Altre qualità importanti del progetto attengono alla scelta di modalità didattiche di tipo "peer to peer", nelle quali i docenti appartengono perlopiù alla stessa generazione dei partecipanti ai corsi, adottano metodi di insegnamento improntati alla condivisione e alla sperimentazione, creando momenti che si caratterizzano anche in termini di partecipazione emotiva. Per non parlare della creazione di un gruppo di "mentors" molto motivato, rappresentato da persone diverse per storie personali e interessi di vita, che però sono accomunate dal desiderio di mettere a disposizione le proprie competenze e i propri contatti per creare occasioni di apprendimento per i ragazzi di Pistoia. Tra i mentors attuali si segnalano Filippo Gruni e Stefano Bizzarri, due giovani esperti di nuove tecnologie (è loro il brand "Lotrek" che si sta affermando sul mercato locale della comunicazione web) che hanno mosso i primi passi sul fronte dei progetti per i giovani grazie alla loro partecipazione al gruppo "I piloti del caos", promosso dall'Assessorato alle politiche giovanili del Comune; e ancora Mauro Sandrini, ideatore e promotore della Self-Publishing School, il prof. Riccardo Niccolai e il suo gruppo di ragazzi di "Scienza ludica", impegnati sul fronte della costruzione di robot. Altri contatti sono stati avviati con Wikimedia Italia, che presto programmerà alcuni interventi a Pistoia, con il Fab Lab di Firenze e con la società Kentstrapper, attiva sul fronte della stampa digitale in 3D. Altri mentors saranno chiamati a rafforzare le linee di attività di YouLab, anche alla luce dei bisogni che volta per volta i giovani saranno capaci di esprimere ed evidenziare.

Per la biblioteca di Pistoia si tratta di una straordinaria iniezione di energia: una occasione di grande qualità per valorizzare le proprie risorse, i propri contatti, la propria capacità di essere un motore dell'innovazione e della cultura digitale in città.

Immagini dall'inaugurazione

YouLab (continua da pag. 10)

21 FEBBRAIO 2013

DA CHICAGO KEVIN HAUSWIRTH E LE SUE "SMART CITIES"

Gli effetti positivi della collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Roma non si fermano alla disponibilità di nuovi strumenti tecnologici. Tra i programmi più interessanti realizzati dal Corner di Pistoia ci sono infatti gli incontri con esperti direttamente venuti dall'America per raccontare le proprie esperienze di vita e di lavoro. Il primo ospite illustre è stato **Kevin Hauswirth**, che dal 2011 fino a poche settimane fa è stato braccio destro e portavoce del nuovo sindaco di Chicago Ralph Emanuel. Il suo lavoro – ha spiegato di fronte ad una platea attentissima e numerosa - consiste nello sviluppare programmi che, facendo leva sui social network e sul multimedia, facilitino il dialogo tra cittadini e amministrazione per migliorare gli standard di trasparenza e accessibilità: una frontiera evoluta dell'architettura dell'amministrazione partecipata e della comunicazione istituzionale, che ha portato Chicago in breve tempo ad essere considerata un esempio di governo con livelli di apertura e innovazione senza precedenti negli Stati Uniti.

4 MAGGIO 2013

NAGIN COX e le sue missioni su Marte

Nagin Cox ha parlato di astronomia e di missioni spaziali, ma ha anche raccontato la sua storia personale di tenacia, determinazione e studio durissimo: indiana, poi emigrata negli Stati Uniti, come donna non aveva grandi opportunità di studiare e di affermarsi. Ma lei ha fatto valere il proprio coraggio sopra ogni destino pre-confezionato, prima arruolandosi nell'Air Force per poter garantirsi una formazione universitaria adeguata, e poi passando alla NASA, dove è oggi ai vertici di quello straordinario gruppo di scienziati e ingegneri che hanno fatto atterrare prima i Rover e poi i nuovi robottini Curiosity e Opportunity sul pianeta rosso.

Le sue ricerche sulla presenza di acqua su Marte segnano la nuova frontiera della ricerca scientifica di oggi e di domani: tutti a bocca aperta ad ascoltarla,in un Auditorium Terzani stracolmo di studenti, di astrofili e di semplici appassionati di scienza.

YOULAB È "SOCIAL"

Il progetto YouLab, basato com'è sulle nuove tecnologie, non poteva non nascere "social": e infatti è sbarcato subito su Facebook e su Twitter per comunicare in modo immediato con i giovani di Pistoia e raccontare le tante opportunità offerte giorno dopo giorno grazie all'impiego dei nuovi strumenti acquistati dall'Ambasciata USA: www.facebook.com/YouLabPistoia e TWITTER: @YouLabPistoia).

Esiste anche un video ufficiale di YouLab, che illustra la storia del progetto e le sue prospettive di sviluppo., reperibile su YouTube: http://www.youtube.com/watch?v=hAB7G2g2MvE

Sempre su YouTube è disponibile il primo video realizzato dai ragazzi che hanno partecipato al corso di Videomaking: uno speciale "domino di libri" che attraversa tutta la San Giorgio fino ad arrivare all'American Corner: http://www.youtube.com/watch?v=-kr4SIPKHVc. Il 24 aprile i ragazzi di YouLab hanno registrato un altro video: un Harlem Shake in costume, che presto – una volta ultimato il montaggio – sarà disponibile on line come nuovo prodotto targato YouLab. E siamo solo all'inizio!

Kevin Hauswirth

Nagin Cox

Biblioteche e Wikipedia in Toscana: un'iniziativa per Bibliopride 2013

Corso Biblioteche in Wikipedia

15-16 luglio
Pisa

23-24 luglio
Firenze

16-17 settembre
Grosseto

23-24 settembre
Firenze Scandicci

In occasione di Bibliopride 2013, la Sezione Toscana di AIB intende promuovere il ruolo attivo delle Biblioteche nella promozione della conoscenza in ambito digitale pubblicando in WIkipedia una selezione di voci relative alle biblioteche ed aggiornando le voci delle biblioteche nel territorio. L'obiettivo del progetto è quello di avere informazioni in Wikipedia sulle biblioteche aggiornate e di qualità. Il Progetto della Sezione AIB Toscana sarà realizzato con la collaborazione ed il coordinamento di Susanna Giaccai, autrice dell'articolo "Biblioteche in Wikipedia" (http://www.aib.it/pubblicazioni-aib/2012/28267-biblioteca-in-wikipedia/).

L'occasione di Bibliopride 2013 a Firenze ha stimolato la necessità di avere informazioni aggiornate nel Web sulle biblioteche. Obiettivo del Progetto è quello di rendere visibile attraverso Wikipedia la varietà e consistenza dei fondi presenti nelle biblioteche toscane, i loro servizi innovativi per gli utenti; promuovere la conoscenza del territorio arricchendo Wikipedia di voci create con il supporto della documentazione presente nelle Sezioni locali delle Biblioteche pubbliche; creare o migliorare le voci di biblioteconomia e scienza dell'informazione; promuovere, all'interno delle proprie attività di literacy, la conoscenza di Wikipedia e stimolare i propri utenti a condividervi le proprie conoscenze. A cominciare da luglio si terrà un Corso che verrà ripetuto in diverse sedi della Toscana. Chi partecipa al Corso "Biblioteche in Wikipedia" si impegna a lavorare e collaborare per l'aggiornamento e la scrittura delle voci selezionate. Il Corso ha anche lo scopo di concordare alcune regole condivise per l'impostazione delle voci. Un servizio di monitoraggio sarà attivo successivamente per aiutare a redarre le voci (con una lista di discussione su Wikipedia e Manuale specifico http://it.wikipedia.org/wiki/Utente:Giaccai/manuale).

Durante Bibliopride, alcuni Poster illustreranno il lavoro fatto e quello in corso. Come fase successiva all'evento Bibliopride, il Progetto prevede la collaborazione tra biblioteche e scuole nell'uso didattico di Wikipedia seguendo il progetto http://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:Scuole. Wikipedia infatti non è solo un'utile fonte di informazioni, ma può essere usata come strumento per l'insegnamento: la sua lettura offre agli studenti la possibilità di mettere a confronto fonti diverse (libri di testo, opere specialistiche, eccetera), creare, migliorare e tradurre voci, offre loro un'occasione per mettere alla prova le capacità, coltivare curiosità e interessi e migliorare lo spirito critico". Tutti i bibliotecari interessati a partecipare al Progetto sono invitati a prendere contatto con Susanna Giaccai: giaccai@gmail.com

In memoria

Con commozione ricordiamo due bibliotecari "speciali" che ci hanno lasciato recentemente.

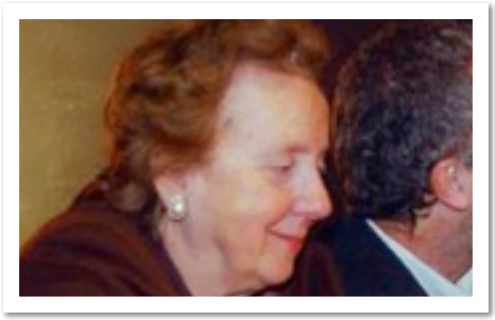
Michel Boisset

Il 2 maggio, è morto a Parigi, all'età di 79 anni, Michel Boisset. Aveva iniziato la sua carriera come curatore di manoscritti orientali della Biblioteca Nazionale di Parigi e poi si era trasferito alla Direzione generale delle biblioteche, con la responsabilità di un progetto di automazione per le biblioteche francesi. Dal 1975

al 1983 Boisset ha lavorato presso l'European University Institute, prima come Vice Direttore, e poi come Direttore della Biblioteca. Dopo l'EUI, era tornato in Francia per dirigere varie biblioteche, tra cui la direzione della Biblioteca Nazionale Universitaria di Strasburgo. Boisset è stato un innovatore e pioniere nel campo delle applicazioni dell'automazione nelle biblioteche. Con una piccola squadra di bibliotecari e informatici ha sviluppato per l'EUI uno dei primi sistemi di automazione bibliotecari integrati in Europa, che è stato poi adottato da importanti istituzioni italiane e francesi. Consapevole del fatto che una nuova biblioteca come quella dell'EUI non poteva essere una risposta adeguata alle esigenze dei docenti, decise di progettare e promuovere il progetto SBN (l'attuale rete di biblioteche italiane), in collaborazione con le biblioteche italiane.

Carla Guiducci Bonanni

E' mancata a Firenze lo scorso 30 marzo Carla Guiducci Bonanni che è stata una figura fondamentale per le biblioteche per Firenze e l'intero territorio nazionale. Bibliotecaria particolare imprestata alle biblioteche dal mondo della matematica; l'incontro (casuale?) avvenne nel 1952 nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF) all'interno di un gruppo di giovani bibliotecari - in qualche modo allievi di Francesco Barberi. Ha diretto la Biblioteca Palatina di Parma, la Biblioteca Universitaria di Bologna e la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, ove ha creato il Laboratorio del Restauro del Libro. Sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali nel Governo Dini e Gran Cavaliere della Repubblica, Carla Guiducci Bonanni è stata anche Assessore alla Pubblica Istruzione di Firenze con il sindaco Primicerio. Dal 1999 presiedeva la Federazione Nazionale degli Amici dei Musei e dal 2002 era Presidente degli Amici dei Musei Fiorentini.



Bibliotecario o digital librarian?

Gabriella Pinna*

Si è tenuto a Firenze il 13 e il 14 dicembre 2012 il primo Convegno dell'Associazione per l'Informatica Umanistica e Cultura Digitale (AIUCD). Ho avuto modo di seguire il convegno la prima giornata del 13 dicembre e la partecipazione mi ha stimolato una domanda: la professione del bibliotecario deve porsi nella direzione del bibliotecario digitale?

La comunità dell'informatica umanistica è strettamente connessa con il mondo delle biblioteche, questo è l'aspetto che è stato messo in evidenza sin dall'intervento introduttivo del Presidente dell'AIUC, Dino Buzzetti dell'Università di Bologna, il quale ha spiegato che il ruolo delle Biblioteche digitali è fondamentale per l'Informatica umanistica, per conservare la conoscenza e per possibili collaborazioni con gli studiosi per i *linked data* ed il *semantic Web*. Giovanni Ragone del Digilab della Sapienza di Roma, ha parlato della mission delle biblioteche universitarie a supporto della ricerca con attività di fund-raising, con la creazione della grande e unica biblioteca digitale dell'Università e con il supporto all'editoria digitale, mostrando quanto sia importante che l'Università converga nel digitale. Gianmaria Silvello dell'Università di Padova ha approfondito il discorso sulle biblioteche digitali, illustrando come esse dovrebbero essere strutturate e come possano venire in aiuto della comunità scientifica. Non poteva mancare l'esposizione del progetto Europeana, che è stato ampiamente descritto da Carlo Meghini del CNR di Pisa: si tratta di una biblioteca digitale europea che aggrega risorse digitali già digitalizzate da diverse istituzioni appartenenti ai 27 paesi membri dell'Unione Europea. Le biblioteche digitali sono quindi la prima infrastruttura per la ricerca dell'informatico umanista.

Sono state presentate alcune esperienze estere in cui l'esigenza di un'infrastruttura avanzata è svolta da Laboratori di ricerca. Joris van Zundert del Huygens Institute for the History of The Netherlands ha mostrato in streaming le attività del suo laboratorio e come si svolgono i processi di digitalizzazione dei Beni culturali che ne favoriscono la conservazione. Di seguito Henk Harmsen dell'Università di Amsterdam ha illustrato il Progetto DARIAH e come il loro scopo sia quello di valorizzare e sostenere la ricerca dell'Informatica umanistica, ribadendo l'importanza della connessione del mondo digitale con la ricerca e le Università. Il progetto DARIAH ci fa constatare il livello avanzato di applicazione delle tecnologie alla ricerca umanistica nei paesi europei e costituisce un esempio al quale anche l'Italia può guardare. Per concludere gli interventi della mattinata, in streaming, Andrew Ashton del Center for Digital Scholarship della Brown University, US, ha illustrato il repository della Brown University.

Nel pomeriggio sono ripresi gli interventi dopo alcune premesse terminologiche e concettuali sull'Informatica umanistica di Tito Orlandi del CISADU dell'Università della Sapienza. Considerevole l'intervento di Frédéric Clavert del Centre Virtuel sur la Connaissance de l'Europe del Lussemburgo, un centro di ricerca interdisciplinare per la documentazione europea digitale. Clavert ci ha mostrato le loro piattaforme e infrastrutture per la certificazione e l'accreditamento, basate sull'uso delle risorse. Gli ultimi due interventi della giornata hanno avuto come relatori Giovanni Solimine e Chiara Fagiolani dell'Università di Roma La Sapienza e Gianluca Setti dell'Università di Ferrara ed hanno riguardato la valutazione della ricerca e la bibliometria. Solimine e Fagiolani hanno sottolineato come le biblioteche siano fondamentali per la valutazione della ricerca umanistica e di aiuto per bilanciare la bibliometria e come esse debbano essere poste al centro della ricerca; Setti ha parlato dei vari sistemi di triangolazione della bibliometria e di come essa può interagire con l'*impact factor*. I vari argomenti toccati arrivano tutti al mio quesito iniziale da bibliotecaria: un giovane che si affaccia a questa professione si dirigerà verso il lavoro del bibliotecario o verso quello del *digital librarian*? A mio avviso è importante che il bibliotecario esca dalla coltre di libri nella quale spesso è sommerso e che arricchisca la propria formazione. Per fare questo sarà necessaria la collaborazione con altre figure professionali nel mondo della conoscenza e del digitale che lo faranno evolvere verso le nuove prospettive e possibilità di un ruolo rinnovato.

*<gabrielapinna@yahoo.it>

Risultati sul fabbisogno formativo in Toscana

Anna Maria Tammaro

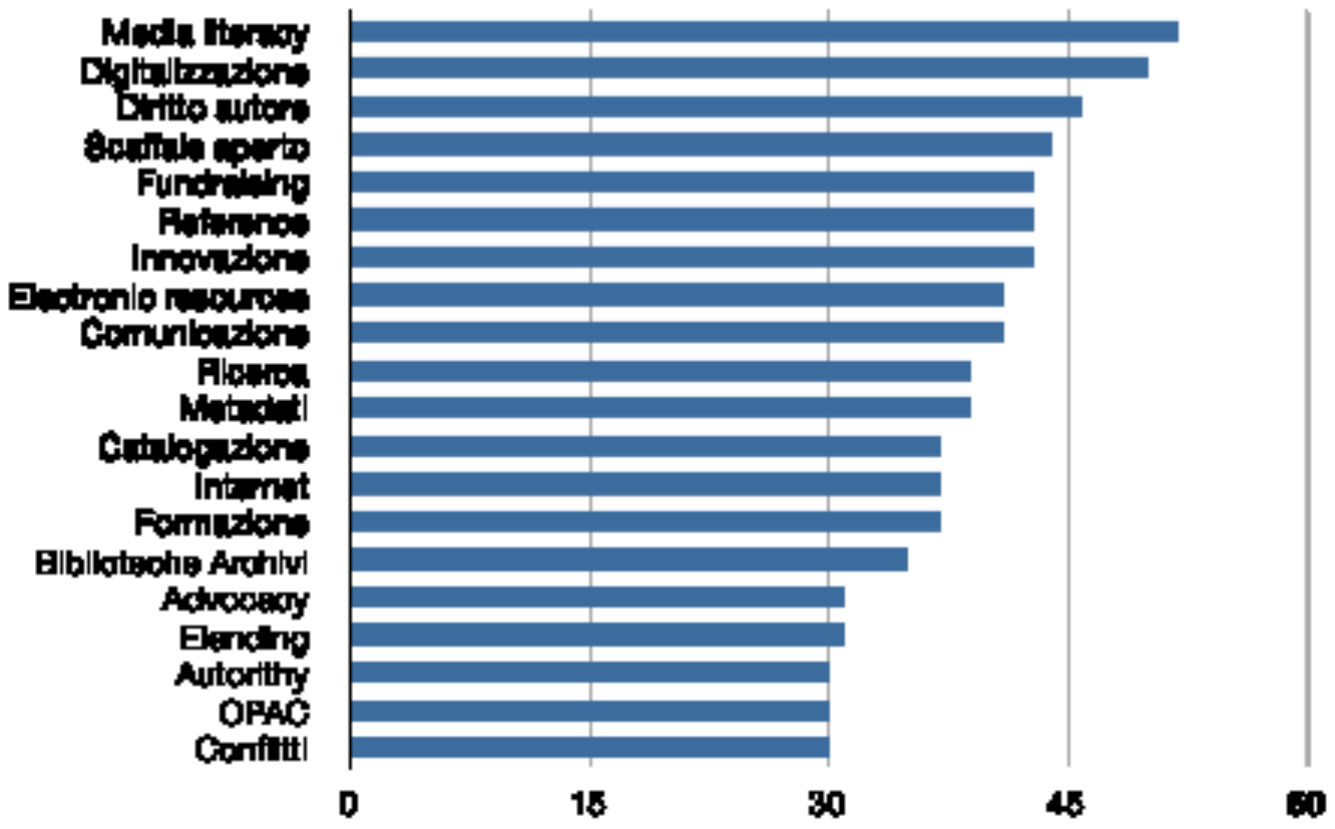
L'Osservatorio Formazione dell'AIB ha condotto un'indagine sul fabbisogno formativo dei bibliotecari a gennaio. Il questionario che è stato usato per raccogliere i dati, comprendeva dieci domande che si riferivano alle sette aree tematiche della offerta formativa AIB ed a informazioni demografiche. Nell'ambito delle sette aree ogni socio poteva segnalare fino a quattro temi specifici o di aree di nteresse.

Nella Sezione Toscana le risposte ricevute sono state 54 (soci 39 e non soci 15). Questi rappresentano l'8 % di quelli che hanno risposto.

Le Aree di competenza in cui sono percepite maggiormente le insufficienze della formazione nelle biblioteche toscane sono:

1) *Management*: temi come fundraising, innovazione, advocacy, gestione dei conflitti, diritto di autore, comunicazione;
2) *Strumenti e servizi*: reference, media literacy, electronic resource, scaffali aperti, OPAC, authority file, ricerca, metadati, formazione
3) B*iblioteca 2.0*: digitalizzazione, elending
4) Conservazione

I suggerimenti di Corsi più richiesti sono: Media literacy, Digitalizzazione, Diritto di autore, Scaffale aperto, Fundraising, Reference, Innovazione, Electronic Resources, Comunicazione, Ricerca, metadati, Catalogazione, Interent, Formazione, Biblioteche e Archivi, Advocacy, E-lending, Authority File, OPAC, Gestione dei conflitti (Fig. 1).



La Biblioteca delle Oblate: omaggio a Roberto Denti

A pochi giorni dalla scomparsa di Roberto Denti, grande esperto di libri per giovani e bambini, scrittore prolifico e fondatore della storica Libreria dei ragazzi di Milano, la Biblioteca delle Oblate il 28 maggio lo ha ricordato proponendo alcuni consigli di lettura disponibili per la consultazione ed il prestito nella Sezione Bambini e Ragazzi.

Attività della Sezione Toscana: Seminari, Corsi, Progetti

(gennaio-aprile 2013)

Convegni e incontri

"*Sezione IFLA Acquisition and Collection Development*" Seminario di aggiornamento "Notizie da IFLA", 12 dicembre 2012 . Presentazione di Assunta Arte

Emergenza biblioteche: il caso toscano . Firenze, 9 febbraio 2013

Corso RDA (Resource Description and Access). Empoli-Firenze, 14 febbraio; 18,19,20 marzo 2013

L'idea della collezione nell'epoca digitale. Firenze, 5 marzo 2013

Caro sindaco, parliamo di biblioteche . Incisa Valdarno, 2 marzo 2013

Assemblea dei Soci. Firenze, Biblioteca comunale Pisa, 6 marzo 2013. Sono stati discussi: Bilancio consuntivo, Piano di attività, MAB Toscana, NPL, Bibliopride.

Gaber, De Andrè, Guccini: poeti con la chitarra . Viareggio, 17 aprile 2013 E se un giorno, all'improvviso, le nostre biblioteche scomparissero? Rendicontazione sociale e valutazione d'impatto dei servizi bibliotecari sulle comunità locali . Pistoia, 19 aprile 2013

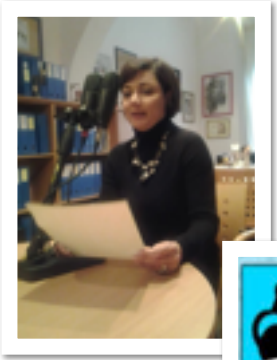
Koha Open Source – Integrated Library System . Pisa, 19 Aprile 2013

Incontro MAB Toscana . Firenze, 9 aprile 2013

BIBLIOTECA FUCINI DI EMPOLI

Il primo corso di Self-publishing avviato il 1 febbraio 2013 in collaborazione con il Self Publishing Lab e ePubMATIC.com.

B-Radio è la Web Radio della Biblioteca comunale "Renato Fucini" di Empoli. B-Radio nasce come un contenitore per promuovere le attività della biblioteca, ma anche per dare spazio alla diffusione delle iniziative culturali di tutto il territorio dell'empolese e valdelsa e non solo.



BIBLIOTECA DELLE OBLATE: 6° COMPLEANNO

La Biblioteca delle Oblate di Firenze inaugurata il 25 maggio 2007 è al suo sesto anniversario. Auguri alla Biblioteca!
Il 24 maggio scorso un pomeriggio ricco di iniziative, momento corale di festeggiamenti per il quinto anniversario di apertura della Biblioteca delle Oblate per ringraziare gli utenti e tutti quelli che collaborano con la Biblioteca.

Durante l'evento della Repubblica delle idee dal 6 al 9 giugno 2013, alcune delle manifestazioni in programma sono state ospitate nell'Altana delle Oblate con appuntamenti, dibattiti sui temi di attualità, dialoghi con i protagonisti del nostro tempo, laboratori, momenti di spettacolo e di intrattenimento. Durante il Festival, è stato presente Radio Capital che, sempre dall'altana della Biblioteca, è andato in onda con molte delle sue voci e dei suoi programmi.

NUOVE BIBLIOTECHE

Il 5 aprile 2013 un Convegno ha presentato il progetto ed i servizi della nuova Biblioteca di **Pontedera** "Giovanni Gronchi", presso il Centrum Sete Sóis Sete Luas nella zona Dente Piaggio. La Biblioteca sarà inaugurata il prossimo anno ed il Convegno ha illustrato i nuovi servizi previsti.

La nuova SMS Biblio, biblioteca pubblica di **Pisa**, è stata aperta al pubblico il giorno 7 marzo 2013.
E' ubicata nel parco urbano delle "Piagge" di fronte alla chiesa di San Michele degli Scalzi, bellissimo edificio di epoca medievale. La moderna struttura, di circa duemila metri quadrati con un'ampia superficie a vetri e una torre, è divisa su tre piani oltre ad un piano interrato. «*La biblioteca deve diventare un punto di riferimento per i ragazzi delle scuole, una grande possibilità per tutti i cittadini, di dialogo e di confronto; un luogo all'interno del quale fare mostre, convegni, conferenze, incontri* - asserisce l' assessore Silvia Panichi - *un luogo di acculturazione in un luogo che vuole esse una "piazza cittadina"*».

Inaugurata il 1 maggio 2013 la nuova biblioteca comunale di **Greve in Chianti** intitolata a Carlo e Massimo Baldini. Tra gli ospiti personalità del mondo della cultura come Sergio Staino, l'attore Giovanni Guidelli, gli scrittori Luca Paulesu, Sonia Savioli e Miriam Serni Casalini e Enver, ideatore del museo di arte contemporanea di Sarajevo. L'immagine architettonica della biblioteca è riconducibile a due temi: la "solidità" del basamento formato da blocchi in travertino, e la leggerezza del volume in terracotta sovrastante.

LUOGHI DI LEGAMI
SPAZI DELLA CONOSCENZA
TRA LIBRI, ATTIVITÀ, INFORMAZIONI
CONVEGNO DI STUDIO

GINESTRA

Nuova Biblioteca a **Montevarchi:** Ginestra offrirà una serie di servizi, integrando quelli caratteristici di una moderna biblioteca con laboratori e attività che vanno oltre la promozione della lettura, verso le arti performative, i linguaggi del contemporaneo e le produzioni originali. Seminario di presentazione del Progetto il 2 febbraio 2013

Annunci

Biblio-Pride 2013

Il 5 ottobre prossimo l'AIB organizzerà la seconda edizione del BiblioPride, la giornata delle biblioteche italiane e dell'orgoglio di essere bibliotecari in Toscana.

Unconference per le biblioteche universitarie

La Commissione CNUR e la Sezione Toscana dell'AIB ha aperto un Call for presentation. Gli interessati possono trovare informazioni qui :<http://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/2013/34247-la-biblioteca-accademica-che-cambia/

Profili: Stefania Puccini

Dal 1985 lavoro presso la Biblioteca Umanistica dell'Università degli studi di Firenze dove mi sono occupata della catalogazione e del fondo librario di Linguistica. Dalla fine degli anni Novanta ho iniziato a svolgere servizio di reference e a coltivare l'interesse per la formazione degli utenti cominciando, nel 2000, a tenere i corsi di alfabetizzazione informativa e dal 2007 sono referente dei corsi della biblioteca Umanistica. In particolare mi occupo dei corsi rivolti all'ambito psicologico e delle scienze della formazione. Oltre a facilitare il processo di ricerca bibliografica da parte degli studenti l'obiettivo dei corsi mira a promuovere la cultura dell'informazione e le competenze necessarie per far fronte a un ambiente informativo in continua evoluzione, nell'ottica della formazione permanente e dell'imparare ad imparare, valorizzando la cultura partecipativa della rete e le competenze digitali.

L'aggiornamento continuo è un aspetto caratterizzante della mia attività declinato anche attraverso il confronto con esperienze internazionali; dal 2010 sono socia corrispondente della Sezione Information Literacy dell'IFLA. Nel 2013 mi sono laureata con lode in Teorie della comunicazione discutendo la tesi "I cataloghi delle biblioteche e il web semantico". Sono appassionata del mio lavoro e sono convinta che l'informazione rappresenti un aspetto fondamentale dell'innovazione.

stefania.puccini@unifi.it

Profili: Michela Corsini

Sono bibliotecaria della Biblioteca comunale Sirio Giannini di Seravezza in provincia di Lucca. Amo definirmi bibliotecaria per vocazione dal momento che, fin dall'adolescenza, ho desiderato svolgere questo mestiere. Il raggiungimento di tale obiettivo mi ha spinto a laurearmi in Conservazione dei Beni Culturali a indirizzo Archivistico Librario a Pisa e in seguito a conseguire, presso lo stesso ateneo, la Laurea Specialistica in Scienze archivistiche e biblioteconomiche. In entrambi i casi l'oggetto della tesi di laurea è stata la catalogazione di libri antichi a stampa del XV e XVI secolo appartenenti alla biblioteca privata di una famiglia nobile fiorentina. Dopo otto anni di duro precariato con incarichi vari per cooperative e enti locali, svolti in numerose biblioteche toscane e liguri per la catalogazione di fondi moderni e antichi, ho vinto il concorso per Istruttore Direttivo nel settore cultura a Seravezza dove, dal 2008, mi occupo della biblioteca e dell'archivio storico. Tra il 2011 e il 2012 ho frequentato la Scuola Vaticana di Biblioteconomia diplomandomi lo scorso novembre. A parte l'ausilio del personale di una cooperativa per il prestito locale, in biblioteca gestisco da sola sia il front-office che il back-office: dall'acquisto libri e materiale multimediale, alla catalogazione, al prestito locale e interbibliotecario, al reference, alla parte amministrativa, sino all'organizzazione di eventi di promozione alla lettura per adulti, ragazzi e bambini (presentazioni di libri, animazioni e laboratori didattici, non ultimo il progetto Nati per Leggere) di cui spesso curo personalmente anche l'esecuzione.

Il nostro lavoro, quando è svolto nella consapevolezza della mission di cui siamo strumenti, presuppone preparazione, professionalità e necessita di continui aggiornamenti, il bibliotecario infatti è e sarà sempre, il principale mediatore tra il documento e l'utente. Il mio più grande desiderio è vedere riconosciuta la nostra professione, vorrei che si comprendesse quanto è complesso e importante il mestiere del bibliotecario in un universo tale di documenti che vanno dal libro al dvd, dall'e-book alle risorse elettroniche e quanto sia difficile rendere questo servizio efficace ed efficiente. Quando mi chiedono di che cosa mi occupo mi piacerebbe rispondere "catalogo, organizzo e gestisco il sapere per permetterne la sua fruizione" e mi compiaccio che una risposta simile sia appannaggio solo dei bibliotecari.

michela.corsini@comune.seravezza.lucca.it

Profili della Nuova Generazione: Gabriella Pinna

Avevo 18 anni quando ho deciso che da grande volevo fare la bibliotecaria. Mi sono iscritta in Beni Archivistici e Librari all'Università di Sassari dove ho conseguito la Laurea Triennale e successivamente ho deciso di migrare a Pisa per conseguire la Laurea specialistica in Scienze Archivistiche e Biblioteconomiche. Nel frattempo mi sono sempre interessata di arricchire il mio CV seguendo corsi e apprendendo svariate lingue. Dopo una serie di tirocini all'interno di Biblioteche delle Università di Sassari e Pisa e di esperienze di volontariato, ho iniziato le mie prime vere attività lavorative. Ho svolto il Servizio Nazionale Civile presso la Biblioteca del CNR di Pisa dove ho imparato il concetto di digitalizzazione, biblioteche digitali e banche dati. Ho frequentato il Tirocinio post lauream presso la Biblioteca di Agraria dell'Università di Pisa consolidando le mie conoscenze di bibliotecaria in enti di ricerca. La grande occasione è arrivata con una Borsa di studio sarda, "Master and Back", che mi ha permesso di poter lavorare all'interno di tutti i settori del Centro Biblioteca e Archivi della Scuola Normale Superiore di Pisa. Questa esperienza è stata molto appassionante, mi sono occupata di catalogazione di vari supporti: libri rari, moderni, periodici, ho digitalizzato manoscritti dell'800 e carteggi, e ho inserito documenti nella loro biblioteca digitale e il loro archivio istituzionale. In seguito ho scoperto il mondo delle Biblioteche di Enti locali, sono stata selezionata dalla Cooperativa Codess (ora Coopculture) per eseguire una sostituzione nella Biblioteca Comunale di Crespina. Nello stesso momento ho avuto un contratto dall'Università di Pisa, per digitalizzare e catalogare in D-Space il materiale audio dei laboratori del CLI (Centro linguistico interdipartimentale). Sono stata poi selezionata dalla Rete Bibliolandia per occuparmi dell'avvio e della formazione agli altri bibliotecari del software Clavis, lavoro che tuttora svolgo. Per arricchire le mie possibilità e il mio CV mi sono iscritta come seconda laurea in Informatica umanistica all'Università di Pisa. Il mio sogno sarebbe di lavorare in un ente di ricerca come *digital librarian* ma anche di poter consolidare la mia figura di bibliotecaria informatica in varie tipologie di biblioteche.
Mi si può contattare: gabrielapinna@yahoo.it

Bibelot è il bollettino della Sezione Toscana dell'AIB. Viene inviato gratuitamente ai soci.
Il bollettino intende configurarsi come strumento d'informazione e dibattito su tutto quanto fa biblioteca in Toscana. Invitiamo tutti i soci a collaborare con Bibelot ed a mandare notizie ed articoli all'indirizzo della redazione.

AIB Sez. Toscana Casella Postale 176
50100 Firenze
Fax 055/3215216
e-mail: bibelot@toscana.aib.it